## Introduzione

## Cenni storici

# La situazione romana

### Dalla caduta del fascismo all’armistizio

### Il ghetto ebraico di Roma

### Il ricatto di Kappler e il saccheggio del ghetto

# Il rastrellamento del ghetto

### Il preludio

### Il 16 ottobre 1943

### Dal collegio militare ad Auschwitz

# La deportazione e i sopravvissuti

### Le selezioni di Birkenau

### Il destino degli ebrei di Roma

### Il ritorno in patria

# I processi contro i persecutori

# Il ruolo della chiesa

# La restaurazione della comunità ebraica a Roma

## Arminio Wachsberger

# La vita

### Dalla gioventù a Fiume alla persecuzione a Roma

### La cattura e la deportazione ad Auschwitz

### L’esperienza concentrazionaria

### Dalla liberazione alla morte

# Le testimonianze

### Milano, 18 febbraio 1987

La lunga testimonianza della durata di 3 ore rilasciata da Arminio Wachsberger fornisce una panoramica molto dettagliata e intensa sulla sua intera vita: dalla sua giovinezza vissuta a Fiume all’insediamento a Roma, al momento dell’arresto il 16 ottobre 1943, al viaggio per giungere ad Auschwitz susseguito dalle selezioni, alla quotidianità nel campo di quarantena spesso segnata da sevizie da parte delle SS, al trasferimento sia nel campo di concentramento di Varsavia che, successivamente, in quello tedesco chiamato Waldlager *fünf*[[1]](#footnote-1), fino alla liberazione e agli anni immediatamente successivi.

In questo percorso di ricordi Arminio evidenzia alcuni episodi significativi, tra cui il colloquio con Mengele tramite il quale Arminio ebbe delle risposte in merito al destino della sua famiglia giunta a Birkenau. Spiccano anche i ricordi relativi al lager di Theresienstadt, al comportamento disumano dei polacchi civili a Varsavia, al gesto benevolo di due ufficiali della *Wehrmacht*, all’episodio nel castello di Zangberg e alla finta liberazione dei prigionieri del Waldlager messa in atto dal capo del campo con il fine di avere una scusa per eliminarli definitivamente. Interessanti sono anche i numerosi incontri che Wachsberger fece: con Isaac Saul Senor, con Mario Di Veroli (Rigano, *L’interprete di Auschwitz,* p. 115 e 124 -> ho scoperto il nome tramite il libro), con Giancarlo e Leonello Della Seta e, infine, con un amico falegname soprannominato Tischler (Rigano, *L’interprete di Auschwitz,* p. 109 -> ho scoperto il nome tramite il libro), di cui lo stesso Arminio sembra non ricordarsi il nome.

### 3.2.1. Milano, 4 febbraio 1998

# La testimonianza taciuta di Olga Wachsberger

1. *fünf* =‘cinque’ [↑](#footnote-ref-1)